

# FAVINI

## PROCEDURA WHISTLEBLOWING ai sensi del D.Lgs. 24/2023

### **Scopo della procedura e riferimenti di contesto**

La presente procedura disciplina il processo di ricezione e trattamento delle segnalazioni (Whistleblowing) e le modalità di gestione della relativa istruttoria, nel rispetto della normativa vigente applicabile al soggetto e all'oggetto della segnalazione e alla protezione dei dati personali.

Il sistema di segnalazione qui regolato recepisce quanto previsto dal D.Lgs. 24/2023 (Decreto Whistleblowing) e ha rilevanza anche ai fini del D.Lgs. 231/2001; il sistema è inoltre conforme alla normativa in materia di protezione dei dati personali, Regolamento Europeo UE 2016/679 - GDPR e Codice Privacy.

La procedura è stata redatta tenendo conto anche di quanto previsto dal Codice Etico di Favini e del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla società.

### **Oggetto e contenuto della Segnalazioni**

Le violazioni che possono essere segnalate ai sensi del Decreto Whistleblowing devono avere ad oggetto comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità di un'amministrazione pubblica o di un ente privato ivi comprese le società del gruppo Favini.

Le Segnalazioni, devono essere relative a:

- 1) illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- 2) violazione delle previsioni di cui al Modello di Organizzazione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 o al Codice Etico;
- 3) violazioni del diritto dell'Unione Europea, relativi ai seguenti settori:
  - appalti pubblici;
  - servizi prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo;
  - sicurezza e conformità dei prodotti;
  - sicurezza dei trasporti;
  - tutela dell'ambiente;
  - radioprotezione e sicurezza nucleare;
  - sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali;
  - salute pubblica;
  - protezione dei consumatori;
  - tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- 4) atti o omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea, così come indicati nel Decreto Whistleblowing, e quelli riguardanti il mercato interno, comprese le violazioni delle norme dell'Unione Europea in materia di concorrenza e di aiuti di stato;

# FAVINI

- 5) atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione Europea nei settori sopra indicati.

Le condotte illecite segnalate devono riguardare situazioni, fatti, circostanze di cui il segnalante sia venuto direttamente a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro o collaborazione con Favini S.r.l. e Cartotecnica Favini S.r.l.

I Destinatari della Procedura sono pertanto tutti coloro che a diverso titolo intrattengono rapporti di lavoro o di collaborazione con le Società, compresi gli stagisti, i collaboratori, i somministrati, i consulenti, gli agenti e i fornitori.

Le Segnalazioni devono essere circostanziate e fondate per consentire gli opportuni accertamenti e approfondimenti nonché provvedere alle conseguenti misure di rimedio.

La gestione delle segnalazioni ed il relativo trattamento dei dati è effettuato da Favini Srl anche nell'interesse della società controllata Cartotecnica Favini Srl, nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili, inclusa la normativa in materia di protezione dei dati personali (GDPR).

La Segnalazione può essere effettuata:

- quando il rapporto giuridico/contratto di lavoro è in corso;
- durante il periodo di prova;
- quando il rapporto giuridico non è ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali;
- successivamente alla conclusione del rapporto giuridico se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite prima dello scioglimento del rapporto stesso.

La Segnalazione dovrà contenere:

- generalità del soggetto che effettua la Segnalazione con indicazione della posizione o funzione svolta nella Società;
- chiara e completa descrizione dei fatti oggetto della Segnalazione, nonché tempo e luogo in cui si sono verificati;
- generalità o altri elementi identificativi che permettano di identificare chi ha commesso la violazione e l'eventuale indicazione di altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto della Segnalazione;
- eventuali documenti a supporto della Segnalazione e ogni altra informazione utile al riscontro della violazione.

## **Canale di segnalazione interna**

In via prioritaria e in conformità a quanto indicato dal Decreto Whistleblowing, i Segnalanti sono incoraggiati a utilizzare il canale interno che la Società ha attivato, che a mezzo di una specifica piattaforma consente l'invio in modalità informatica di segnalazioni scritte e garantisce, anche tramite strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità del Segnalante, della Persona Coinvolta e delle persone menzionate nella Segnalazione oltre che il contenuto e la relativa documentazione.

# FAVINI

Il canale di segnalazione interna è raggiungibile direttamente dal sito web della Società o al seguente link:

<https://whistleblowing.favini.com/>

E' consentito effettuare segnalazioni Whistleblowing anonime. La piattaforma consente al segnalante di restare in contatto con il Destinatario della Segnalazione durante la gestione della segnalazione fornendo chiarimenti e/o integrazioni attraverso un sistema di messaggistica che ne garantisce l'anonimato.

Gli altri canali di segnalazione per il Destinatario delle Segnalazioni sono:

- trasmissione cartacea (posta ordinaria o raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzate al Destinatario delle Segnalazioni) che rechi all'esterno la dicitura "all'attenzione del Destinatario delle Segnalazioni Whistleblowing – riservata personale" all'indirizzo della sede legale della Società o mediante la casella di posta elettronica dedicata [whistleblowingcmservizi@gmail.com](mailto:whistleblowingcmservizi@gmail.com);
- consegna a mano in busta chiusa indirizzata al Gestore delle Segnalazioni all'indirizzo della sede legale della Società con la dicitura "riservata - personale".

## **Destinatario del canale di segnalazione interna**

La società ha individuato quale Destinatario delle Segnalazioni un soggetto esterno indipendente e specificatamente formato.

## **Gestione della segnalazione interna**

Al ricevimento della Segnalazione il Destinatario:

- a) entro 7 giorni dalla data di ricezione, rilascia al Segnalante un avviso di ricevimento della Segnalazione;
- b) esamina preliminarmente il contenuto della Segnalazione, anche con il supporto della Direzione aziendale, al fine di determinarne la rilevanza;
- c) archivia la Segnalazione se ritenuta non ammissibile, come ad esempio nei casi di manifesta infondatezza, per mancanza di elementi riconducibili alle violazioni previste, contenuto generico, inappropriato o privo di documentazione;
- d) in caso di Segnalazione ammissibile provvede a coinvolgere la direzione aziendale e/o l'Organismo di Vigilanza, a seconda dell'oggetto della Segnalazione, e ne prende in carico la gestione. Il riscontro alla Segnalazione dovrà avvenire entro 90 giorni/3 mesi dalla data dell'avviso di ricevimento della segnalazione.

Le segnalazioni e la documentazione collegata sono conservate per il tempo necessario al trattamento delle stesse e comunque non oltre i 5 anni dalla data della comunicazione dell'esito finale del processo di gestione della Segnalazione.

# FAVINI

## **Attività di indagine interna, gestione e chiusura della Segnalazione**

Il destinatario della Segnalazione può svolgere le opportune indagini direttamente o tramite soggetti interni o esterni alla società. Nel caso sia stata accertata la commissione di una violazione il Destinatario della Segnalazione coinvolgerà nella valutazione la Direzione aziendale e/o l'Organismo di Vigilanza e prende in carico la gestione della Segnalazione.

Nel gestire la Segnalazione il Destinatario svolge le seguenti attività:

- a) mantiene il contatto con il Segnalante richiedendo eventuali integrazioni;
- b) fornisce seguito alle Segnalazioni ricevute;
- c) da riscontro alle Segnalazioni entro 3 mesi dalla data di avviso di ricevimento della Segnalazione, o in assenza dell'avviso di ricevimento, entro 3 mesi dalla scadenza del termine dei sette giorni dalla presentazione della Segnalazione.

Le evidenze raccolte durante l'indagine vengono analizzate per la comprensione del contesto della Segnalazione, per l'accertamento di una violazione ai sensi della Procedura e per identificare misure disciplinari e idonee a rimediare alla situazione e/o evitarne future ripetizioni.

Accertata la violazione, la Società, anche con il supporto dell'Organismo di Vigilanza,

- 1) potrà procedere all'instaurazione di un procedimento sanzionatorio nei confronti della Persona Coinvolta, nel rispetto della normativa, della contrattazione collettiva applicabile e del Modello 231;
- 2) potrà concordare con la funzione aziendale interessata alla violazione, o con il Collegio Sindacale se interessato da particolari Segnalazioni, una azione di miglioramento per la rimozione delle debolezze di controllo rilevate o altre iniziative, garantendo il monitoraggio della situazione.

## **Comunicazione dei risultati e reportistica**

I risultati della gestione delle Segnalazioni pervenute e non archiviate, incluse le verifiche svolte e i provvedimenti adottati, verranno riepilogati in una relazione con cadenza periodica (annuale) da indirizzare alla Direzione Generale. L'OdV all'interno della comunicazione periodica prevista dal Modello 231 fornisce all'organo amministrativo della Società un'informativa delle segnalazioni pervenute e non archiviate comprensive di esiti delle analisi e eventuale adozione di provvedimenti disciplinari.

## **Misure di protezione a tutela del Segnalante**

Le Segnalazioni devono essere effettuate in buona fede, rimane la responsabilità penale del Segnalante nel caso la Segnalazione raffiguri il reato di calunnia o diffamazione o altre fattispecie di reato salvi i casi di non punibilità di cui al Decreto Whistleblowing richiamati di seguito.

# FAVINI

Il Decreto Whistleblowing prevede le seguenti misure di protezione nei confronti del Segnalante e dei Soggetti Collegati (facilitatori, persone del medesimo contesto del Segnalante legati da stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado, colleghi di lavoro del Segnalante con un rapporto abituale e corrente, enti di proprietà del Segnalante o per i quali la stessa lavora o che operano nel medesimo contesto lavorativo):

- divieto di ritorsione conseguente ad una Segnalazione;
- misure di sostegno quali informazioni, assistenza, consulenza gratuita da parte di enti da elenco disponibile su sito ANAC in merito alle modalità di segnalazione e alla normativa in favore del Segnalante e della Persona Coinvolta;
- protezione dalle ritorsioni che comprende:
  - possibilità di comunicare ad ANAC le ritorsioni che si ritiene aver subito a seguito di una Segnalazione;
  - previsione di nullità degli atti assunti in violazione del divieto di ritorsione da far valere anche in sede giudiziaria;
- limitazioni di responsabilità in caso di rivelazione o diffusione di violazioni coperte da obbligo di segreto o relative alla tutela del diritto d'autore o protezione dei dati personali oppure di informazioni sulle violazioni lesive per la reputazione della persona coinvolta o denunciata se
  - al momento della rivelazione, o diffusione, vi fossero fondati motivi per ritenere che la stessa fosse necessaria per svelare la violazione e
  - sussistessero le condizioni di cui al successivo paragrafo "Condizioni per l'applicazione delle misure di protezione";
- limitazioni di responsabilità, salvo che il fatto costituisca reato, per l'acquisizione delle informazioni sulle violazioni o per l'accesso alle stesse.

## **Condizioni per l'applicazione delle misure di protezione**

Le misure di protezione più sopra elencate si applicano al Segnalante e ai Soggetti Collegati a condizione che:

- a) al momento della Segnalazione l'autore della stessa avesse fondato motivo di ritenere veritiere e nell'ambito di applicazione del Decreto Whistleblowing le informazioni sulle violazioni segnalate;
- b) la Segnalazione sia effettuata in conformità a quanto previsto dal Decreto Whistleblowing.

Le misure di protezione trovano applicazione anche in caso di Segnalazione anonima, se il Segnalante è stato successivamente identificato e ha subito ritorsioni.

In particolare per ritorsioni si intendono i casi previsti dall'art 17 del Decreto Whistleblowing, tra cui le seguenti fattispecie:

- a) il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti;
- b) il mutamento di funzioni;
- c) il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine;
- d) la discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole;
- e) la conclusione anticipata o l'annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi.

# FAVINI

## **Obblighi di riservatezza relativi all'identità del Segnalante**

Oltre agli obblighi di riservatezza previsti dal Decreto Whistleblowing si sottolinea che l'identità del Segnalante e qualsiasi altra informazione, da cui si può evincere anche indirettamente tale identità, non possono essere rivelate, senza il consenso espresso del Segnalante, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o dare seguito alle segnalazioni ed espressamente autorizzate a trattare tali dati.

## **Canale di Segnalazione esterna**

Il Segnalante può procedere con una Segnalazione esterna tramite il canale sul sito ANAC relativamente a illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'UE o nazionali relativi ai settori elencati ai punti 2-3-4 al precedente paragrafo "Oggetto e contenuto delle Segnalazioni".

La Segnalazione esterna presso l'ANAC può avvenire solamente se:

- il canale di segnalazione interna definito dalla Procedura risulta inattivo;
- il Segnalante ha già effettuato una Segnalazione al canale interno e la stessa non ha avuto seguito;
- il Segnalante ha fondato motivo di ritenere che una Segnalazione interna non avrebbe seguito o potrebbe determinare un rischio di ritorsione;
- il Segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione da segnalare possa costituire evidente o imminente pericolo per l'interesse pubblico.

Per l'utilizzo di tale canale di segnalazione esterna o per il ricorso alla divulgazione pubblica si faccia riferimento alle linee guida e al sito ufficiale ANAC.

Quanto sopra non trova applicazione nei casi di Segnalazione Codice Etico.

## **Trattamento Dati Personali**

Ogni trattamento dei dati personali, previsto dalla Procedura, deve essere effettuato a norma del regolamento GDPR e del Codice Privacy.

I dati personali che non sono utili al trattamento di una specifica Segnalazione non sono raccolti, oppure se raccolti accidentalmente, vanno immediatamente cancellati.

L'esercizio dei diritti e delle libertà dell'interessato (art. 15-22 GDPR), nel caso in cui lo stesso sia la Persona Coinvolta, non potranno essere esercitati (con reclamo ai sensi del GDPR) nel caso ne derivi un pregiudizio concreto alla riservatezza dell'identità del Segnalante e/o al perseguimento degli obiettivi di conformità alla normativa in materia di condotte illecite.

I trattamenti di dati personali relativi al ricevimento e alla gestione delle segnalazioni sono effettuati dalla Società quale titolare del trattamento, nel rispetto dei principi del GDPR e fornendo informazioni al Segnalante e alle persone coinvolte nonché adottando misure appropriate a tutela dei diritti e delle libertà degli interessati. A tal fine la Società fornisce apposita informativa sul trattamento dei dati personali.

La Società inoltre, in accordo con quanto previsto dal Decreto Whistleblowing e in osservanza del GDPR, individua misure tecniche e organizzative idonee a garantire un adeguato livello di sicurezza per gli specifici rischi derivanti dai trattamenti effettuati, sulla base di una valutazione

# FAVINI

d'impatto sulla protezione dei dati, disciplinando il rapporto con eventuali fornitori esterni che trattano dati personali per suo conto (responsabili del trattamento).

## **Informazione e Formazione**

La Procedura viene diffusa tramite caricamento sul sito web aziendale e ogni altro strumento ritenuto opportuno.

La Società promuove un'attività di comunicazione, informazione e formazione relativa alla Procedura per assicurarne la più efficace applicazione e la più ampia conoscenza della disciplina in materia di Segnalazioni, funzionamento e accesso ai canali e provvedimenti applicabili in caso di Violazioni.

Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 19 dicembre 2023

L'Amministratore Delegato  
Eugenio Eger

